



## **DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA DELL'ARBITRO**

### **Note per la compilazione**

- *La compilazione della dichiarazione di indipendenza è svolta in adempimento dei doveri assunti dall'arbitro in base al Regolamento e al Codice deontologico.*
- *Nella compilazione della dichiarazione, l'arbitro si impegna a svolgere approfondite indagini, risolvendo qualsiasi dubbio a favore della dichiarazione (art. 7.2 del Codice deontologico).*
- *La dichiarazione riferisce di fatti / circostanze / relazioni, sia diretti, sia indiretti.*
- *Di ogni elemento dichiarato si precisa la durata, indicandone inizio e fine.*
- *Nel compilare la dichiarazione, l'arbitro tiene conto altresì della struttura professionale con cui ha stabili rapporti di collaborazione.*
- *Con specifico riferimento al punto a) dell'art. 20.2 del Regolamento, la dichiarazione ha per oggetto i fatti, le circostanze e le relazioni con:*
  - > *le parti e, quando si tratta di società, eventuali altri soggetti giuridici appartenenti / riferibili al medesimo gruppo delle parti;*
  - > *i rappresentanti delle parti;*
  - > *i difensori delle parti, e gli studi professionali dei medesimi.*

*Nel compilare la dichiarazione, l'arbitro potrà prendere visione delle "Linee Guida sui conflitti di interesse nell'arbitrato internazionale elaborate dall'International Bar Association", allegate alla lettera di designazione.*

*Il Consiglio Arbitrale, nel caso in cui sia chiamato, ai sensi dell'art. 21.2 del Regolamento, a valutare la dichiarazione di indipendenza, non sarà vincolato a osservare tali Linee.*



## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E INDIPENDENZA DELL'ARBITRO

### ARBITRATO (----)

----- / ----

Con riferimento all'arbitrato in oggetto, io sottoscritto \_\_\_\_\_,

*[segnare le caselle corrispondenti]*

**ACCETTO** di svolgere l'incarico di arbitro secondo i termini della lettera di incarico del -----, il Regolamento Arbitrale, il Codice Deontologico dell'Arbitro e il Tariffario della Camera Arbitrale di Milano.

**NON ACCETTO** l'incarico di arbitro

*(Se lo ritiene, l'arbitro può specificare i motivi della non accettazione)*

---

---

---

---

---

---

---

---



**DICHIARO** di essere e voler rimanere indipendente e imparziale nella controversia in oggetto. A questo riguardo dichiaro che, a mia conoscenza, non c'è alcun fatto, circostanza o rapporto che possa incidere sulla mia indipendenza e imparzialità.

*oppure*

**DICHIARO** di essere e voler rimanere indipendente e imparziale nella controversia in oggetto. Tuttavia, con riferimento all'art. 20.2 del regolamento arbitrale e all'art. 7 del codice deontologico dell'arbitro della Camera Arbitrale comunico i fatti/ le circostanze/ i rapporti seguenti, specificandone, oltre alla natura, anche il periodo e la durata:

---

---

---

---

---

---

---

---



CAMERA  
ARBITRALE  
DI MILANO

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**REGOLAMENTO ARBITRALE, ART. 20 - DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA**

1. Gli arbitri devono trasmettere la dichiarazione di indipendenza alla Segreteria Generale entro il termine indicato dalla stessa.
2. Nella dichiarazione di indipendenza l'arbitro deve indicare, precisandone periodo e durata:
  - a. qualunque relazione con le parti, i loro difensori e ogni altro soggetto coinvolto nell'arbitrato, anche in virtù di rapporti finanziari, rilevante in rapporto alla propria imparzialità e indipendenza;
  - b. qualunque interesse personale o economico, diretto o indiretto, relativo alla controversia;
  - c. qualunque pregiudizio o riserva nei confronti della materia del contendere.
3. La dichiarazione di indipendenza deve essere ripetuta nel corso del procedimento, fino alla sua conclusione, se si rende necessario per fatti sopravvenuti o su richiesta della Segreteria Generale.

**CODICE DEONTOLOGICO, ART. 7 - DICHIARAZIONE DI IMPARZIALITÀ E INDIPENDENZA**

1. Per garantire la sua imparzialità e indipendenza, l'arbitro, quando accetta, deve rilasciare la dichiarazione scritta prevista dal Regolamento della Camera Arbitrale.
2. Qualunque dubbio in merito alla opportunità di dichiarare o meno un fatto, una circostanza o un rapporto deve essere risolto a favore della dichiarazione.
3. Il successivo accertamento di fatti, circostanze o rapporti che avrebbero dovuto essere dichiarati può essere valutato dalla Camera Arbitrale come causa di sostituzione dell'arbitro, anche d'ufficio, nel corso del procedimento e di non conferma in un nuovo procedimento.